

Saldi: i consigli di Pietro Vitelli, Comitato Difesa Consumatori per evitare sorprese



Domani 5 gennaio 2019 puntualmente come ogni anno arriva l'appuntamento con i **saldi di fine stagione**.

Questo appuntamento rappresenta l'occasione per fare l'acquisto che abbiamo rimandato perché troppo costoso, oppure perché abbiamo dato priorità ad altre spese come qualche regalino fatto ai nostri cari nel periodo del S. Natale . Ma, per **affrontare gli sconti nel migliore dei modi** è bene avere a mente **qualche accorgimento, per non cadere in qualche "trappola"**.

Ciò premesso è forse il caso di rammentare le poche regole che disciplinano la vendita dei prodotti e delle merci messi in "saldo" che **Pietro Vitelli**, responsabile del **Comitato Difesa Consumatori** vuole rammentare così come già preciso e puntuale come tutti gli altri anni che : "la prima cosa da fare – spiega – è **confrontare il prezzo vecchio con quello ribassato** e verificare che la percentuale di sconto applicata sia corretta".

È bene prosegue **Vitelli** anche **controllare che i capi siano in buone condizioni**: se il difetto viene fuori dopo l'acquisto, potrai chiedere la risoluzione del contratto e il negoziante

deve restituirti l'importo pagato oppure ridurre il prezzo.

Ricordarsi sempre di conservare lo scontrino. Un'altra cosa importante è la **prova del capo** poiché il cambio è a discrezione del commerciante e bisogna chiedere prima di effettuare l'acquisto se è previsto e quanti giorni si hanno a disposizione per farlo.

“Evitiamo – continua Vitelli – di acquistare i capi d'abbigliamento che non abbiano le **due etichette** (quella di **composizione** e quella di **manutenzione**), per evitare di danneggiarli nella pulitura a secco o in quella ad acqua fatta a casa. Facciamo attenzione che la merce in saldo sia quella stagionale: la legge prevede, infatti, che i saldi non riguardino tutti i prodotti, ma solo quelli di carattere stagionale e articoli cosiddetti di “moda”, cioè quelli che hanno probabilità di deprezzarsi se non vengono venduti durante la stagione”.

Importante ricordarsi che **i prezzi esposti vincolano il venditore**: se alla cassa viene praticato un prezzo o uno sconto diverso da quello indicato, bisogna farlo notare al negoziante e, in caso di problemi, può intervenire la polizia municipale.

La garanzia vale per 2 anni dall'acquisto, quindi attenzione agli scontrini di carta chimica, che sbiadiscono dopo qualche mese: fotocopiali per poterli esibire al momento opportuno. La garanzia **va fatta valere entro 60 giorni** dal momento in cui si scopre il difetto. Un negoziante convenzionato con una carta di credito è tenuto ad accettarla sempre, anche in periodo di saldi, e a non aumentare i prezzi per pagamenti effettuati con la carta.

“Attenzione – conclude **Pietro Vitelli** – ai **pagamenti effettuati con la carta revolving**, perché i tassi applicati possono superare il 20%. Questo strumento di pagamento può essere conveniente nel solo caso di rimborso del capitale in

tempi brevissimi, vale a dire pochi mesi. Infine, per evitare confusione e acquisti non desiderati, la merce venduta in saldo deve essere esposta separatamente da quella non scontata: fai una denuncia alla polizia municipale se questa regola non viene rispettata”.